

LA STORIA DELL'ING. CRISTIAN SIDOTI

Servono passione e ascolto

Dalla Sicilia al Politecnico di Cremona, per sbarcare in KPMG
«Imparare ad essere sicuri di sé e ad affrontare gli esami»

di Paolo Reale

Dalla Sicilia a Cremona per poi approdare ad una delle firme più prestigiose della consulenza aziendale. Cristian Sidoti, 24 anni, ha scelto Cremona per iniziare la sua carriera universitaria ed ha poi continuato a Milano il corso di studi fino alla laurea magistrale in Ingegneria Gestionale. Oggi, nel capoluogo lombardo, lavora per KPMG, un network di servizi professionali per le imprese, specializzato in consulenza aziendale, revisione, organizzazione contabile e servizi fiscali. Nella filiale milanese del gruppo - che occupa 155.000 persone in centocinquanta paesi - Cristian si occupa di ICT Strategy - ovvero le strategie di information and communication technology - per il settore finanziario.

Come mai così lontano da casa?
Ho conseguito la maturità scientifica in Sicilia nel 2008 e, dopo aver deciso di intraprendere il corso di laurea in ingegneria gestionale, ho scelto Cremona su consiglio di mia sorella che già da tempo viveva in questa città. Avevo il desiderio e l'ambizione di trasferirmi in un contesto completamente nuovo rispetto a Capo d'Orlando, la cittadina in provincia di Messina dove avevo vissuto fino ad allora. Mia sorella mi aveva descritto una città accogliente, a misura d'uomo. La sede distaccata del Politecnico, poi, garantiva le stesse qualità formative della sede milanese, offrendo però un rapporto più stretto e diretto con i docenti. E così è nata la scelta.

Raccontaci qualcosa dei tuoi studi
Ho partecipato ad una selezione per studenti meritevoli al fine di inserirmi in un percorso di studi di eccellenza che desse accesso a corsi avanzati di inglese, business planning, business intelligence nonché alla possibilità di effettuare stage presso alcune aziende. Superate queste selezioni ho quindi avuto la possibilità di effettuare due stage presso altrettante aziende cremonesi durante i primi tre anni di studio. Nello stesso periodo ho svolto attività di supporto e tutoring a beneficio degli studenti più giovani.

Di cosa ti sei occupato durante i due stage?



Il primo si è svolto presso il Cesvin, una diramazione del Politecnico. Mi sono dedicato ad analisi di mercato relative al settore del mobile marketing & services. Il secondo è stato presso AemCom dove ho seguito un progetto per l'implementazione e l'introduzione di un nuovo sistema informativo per il CRM, Customer Relationship Management. Questo secondo stage si è poi concretizzato nella tesi per la laurea triennale che si intitolava appunto: "Customer Relationship Management per la vendita di servizi Telco: uno schema di valutazione applicato al caso AemCom".

Dopo i primi tre anni, il salto a Milano.

Esatto: nel 2011 mi sono iscritto al corso per il conseguimento della laurea magistrale ed ho subito puntato a chiudere il "discorso esami" in diciotto mesi, in modo tale da poter dedicare esclusivamente ad una tesi di ricerca negli ultimi sei mesi del corso di studi. Ce l'ho fatta e così ho iniziato a lavorare alla tesi di laurea presso la sezione di Tecnologie e sistemi di lavorazione del dipartimento di Ingegneria Meccanica del Politecnico. E' stata un'esperienza formativa e probante, che ho scelto perché ritenevo molto simile - in termini di impegno ed esperienza acquisita - ad una realtà lavorativa. La tesi si è concentrata sul controllo di qualità per superfici industriali: il titolo era "Micro and Macro surface quality monitoring".

En plein di Smea

Linda Arata e Giulio Mela sono stati premiati per le loro tesi di dottorato da due diverse istituzioni in campo agroalimentare.

Sidea, Società italiana di economia agraria, valutando le migliori tesi dell'anno accademico 2013/2014 ha assegnato il premio Antonio Cioffi a Linda Arata, che ha concluso il suo dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Economia Agro-alimentare della Cattolica. La tesi di Arata ha analizzato le misure agro-ambientali dei Programmi di Sviluppo Rurale. Il lavoro di Giulio Mela è stato selezionato e premiato da Smea, Società italiana di economia agroalimentare. Il lavoro di tesi è consistito in una valutazione della sostenibilità delle attuali politiche a favore dei biocarburanti nel mondo. «Significativo che entrambi i premi attribuiti per il 2014 abbiano valutato al massimo livello altrettanti lavori di nostri ricercatori; una conferma del lavoro che portiamo avanti» - ha commentato il professor Renato Pieri, direttore di Smea

E in KPMG come sei arrivato?

Immediatamente dopo la laurea ho firmato un contratto di stage che ha poi portato ad un contratto di apprendistato a tempo indeterminato.

Cme giudichi le prospettive economiche dell'Europa?

A mio avviso - come affermano anche diversi economisti europei - il rallentamento tedesco e la crescita "zero" riportata dall'eurozona sono il riflesso di una crisi esacerbata dalle turbolenze estere che hanno caratterizzato gli ultimi mesi, non ultime le tensioni tra Occidente e Russia con relative sanzioni e contro-sanzioni. Ho tuttavia una visione ottimistica del futuro anche se sono consapevole del fatto che la ripresa in Europa continuerà ad essere frammentata e disomogenea (lo dimostrano gli ultimi dati, con una Germania in rallentamento al pari dell'Italia e la Francia che invece sembra promettere accelerazioni nel 2015 fino all'1%). Il mio ottimismo deriva principalmente dal fatto che credo, e mi auguro, che i cambiamenti strutturali così tanto recentemente elogiati vengano messi in atto e che, soprattutto, le difficili situazioni estere possano stabilizzarsi, riducendo in tal modo anche il clima di incertezza che aleggia sui mercati.

Un consiglio alle tante matricole che stanno per iniziare il loro percorso universitario.

Ascoltare, ascoltare, ascoltare. Non ho mai esasperato lo studio, ma ho sempre vissuto con fortissimo interesse i momenti di lezione in aula. Una chiave per eccellere sono la passione e l'attenzione, la capacità di ascoltare ed interpretare in modo critico ogni insegnamento. Non ho mai scritto papiri di appunti preferendo concentrarmi sull'ascolto. Perciò è questo che consiglio in primis, imparare ad ascoltare piuttosto che a "registrare" (su un foglio di carta o su device) la lezione. In secondo luogo consiglio il confronto costante e giornaliero con i propri colleghi: confronto inteso come discussione e critica, non come competizione. Un modo per l'ascolto in aula. Ed infine consiglio di imparare a essere sicuri di sé e ad affrontare gli esami (o qualsiasi altro ostacolo) con un atteggiamento attivo e assertivo: "volere è potere" non è solo un modo di dire!

Bando numero XVI Edizione 2014/2015

PROGETTO PROFESSIONALITÀ
Quando il talento è valorizzato

Proseguono fino al 14 novembre 2014 le iscrizioni alla XVI edizione del bando Progetto Professionalità "Ivano Becchi", attivo dal 16 giugno. Per candidarsi basta inserire la propria domanda online, direttamente sul sito della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (www.fbml.it), sezione "Progetto Professionalità".



Questa opportunità di crescita professionale, nata nel 1999, si rivolge ai giovani dai 18 ai 36 anni, residenti od occupati in Lombardia (da almeno due anni), laureati e non, già inseriti nel mondo del lavoro o della ricerca. In palio la possibilità di svolgere percorsi formativi su misura, totalmente finanziati e gratuiti, all'interno di imprese, associazioni, istituti universitari o di ricerca, scuole e pubbliche amministrazioni, centri di eccellenza in Italia (di norma al di fuori della Lombardia) o all'estero per una durata massima di 6 mesi. Un'occasione davvero imperdibile per acquisire nuove conoscenze e competenze altamente qualificanti attraverso un'esperienza pratico-lavorativa unica, assistita in ogni aspetto da un tutor.

Una forte motivazione, accompagnata da una solida preparazione di base, e un progetto formulato in maniera coerente e concreta: sono queste le carte fondamentali da giocare per provare a realizzare il proprio sogno professionale, in qualsiasi ambito, senza limiti di settore. Il Comitato di Gestione del Progetto, presieduto dal Professor Giorgio Goggi, sceglierà i 25 percorsi ritenuti più originali, convincenti e funzionali al miglioramento delle prospettive di lavoro dei candidati.

Gli interessati potranno avere informazioni sul bando e sulle esperienze passate consultando il sito della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (www.fbml.it). Ulteriori testimonianze fornite dai vincitori delle scorse edizioni sono reperibili sulla pagina Facebook.

È possibile leggere e scaricare la versione integrale del bando 2014/2015 alla sezione "Progetto Professionalità" del sito www.fbml.it. Per informazioni si prega di contattare gli uffici della Fondazione Banca del Monte di Lombardia: Tel: 0382.305811 -e-mail: professionalita@fbml.it

Il caso di Manuel Guerci - In provincia di Cremona risiede un giovane restauratore che è riuscito ad ottenere uno dei 25 finanziamenti messi in palio, anche quest'anno, dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia per il Progetto Professionalità "Ivano Becchi" 2013/2014. Manuel Guerci (nella foto), classe 1978, si è guadagnato l'importante opportunità di crescita professionale attraverso un percorso nell'ambito dell'artigianato. Totalmente speso, trascorrerà un periodo nella contea del Devon, dedicandosi ad approfondire l'analisi del legno massello come materiale, i suoi utilizzi e le lavorazioni basate, soprattutto, su attrezzi manuali. Uno dei suoi obiettivi è, inoltre, conoscere una metodologia didattica da riprodurre in Italia per colmare l'anomalia di un Paese dove la grande tradizione artigiana rischia di essere mortificata dalla carenza di corsi professionali in questo settore.

CHE COSA OFFRE L'INFORMAGIOVANI

Al servizio dei cittadini

E' uno spazio pubblico dove informazioni, materiali e servizi sono gratuiti e a disposizione di tutti. I cittadini possono accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi di operatori specializzati. Servizi: offerte di lavoro, colloqui personalizzati, consulenza per la stesura del curriculum, banche dati, bandi



di concorso, bacheche, annunci e riviste specializzate, tirocini e stage, informazioni sul lavoro all'estero, novità su formazione e lavoro, indicazioni sui servizi del territorio. L'Informagiovani si rivolge a chi vuole orientarsi e avere informa-

zioni sulla formazione, chi vuole studiare e viaggiare in Italia e all'estero, chi vuole conoscere appuntamenti, manifestazioni e iniziative culturali, sportive e sociali del territorio. Recapiti: a Cremona in via Palestro 11/a - lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13.30; mercoledì dalle 10 alle 18 - Tutti i giorni su appuntamento dalle 8.30 alle 10.00. Contatti: tel. 0372/407950. Informazioni: informagiovani@comune.cremona.it. Informazioni relative al lavoro: info.lavoro@comune.cremona.it.

L'IMPORTANZA DELLA NEWSLETTER

Essere sempre informati

Vuoi essere sempre informato sul lavoro e sui concorsi pubblici?

Lascia la tua email: riceverai una newsletter settimanale. La newsletter contiene: opportunità, offerte e proposte di lavoro dal territorio concorsi e selezioni pubbliche della provincia di Cremona una selezione dei principali concorsi banditi dagli Enti Pubblici a livello nazionale notizie, iniziative ed eventi legati al mondo del lavoro. La newsletter viene inviata con cadenza settimanale (ogni venerdì), ma vengono anche realizzate newsletter tematiche in occasione di eventi o opportunità di particolare interesse.

Come fare: vai al sito dell'Informagiovani: <http://informagiovani.comune.cremona.it> Clicca su "ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER CONCORSI E LAVORO" inserisci la tua e-mail e seleziona la newsletter "Concorsi e lavoro" Importante!

Dopo avere cliccato "Iscriviti alla newsletter selezionata" riceverai una prima e-mail che richiederà di confermare la volontà di iscriverli.

Questo per evitare che altri utilizzino la tua casella senza autorizzazione. Una successiva mail ti segnalerà il completamento delle operazioni di iscrizione.



Iscriviti a CVqui

Iscriviti a CVqui (www.cvqui.it), la Banca Dati Curricula dell'Informagiovani e metti il tuo curriculum a disposizione delle aziende che cercano personale. Nasce per offrire un servizio all'avanguardia e di qualità sia per coloro che cercano lavoro sia per le aziende che lo offrono, con opzioni di ricerca e funzionalità avanzate.

DOPO IL CONVEGNO DEL 26 GIUGNO. PARTITI I CORSI PER GLI OPERATORI

Welfare: politiche mirate e nuova formazione

L'obiettivo è un Protocollo per la presa in carico integrata. Attraverso questo progetto, che si auspica possa integrarsi con i progetti locali al vaglio della Fondazione Cariplo, si intende provocare un cambiamento culturale all'interno dei servizi di welfare e per il lavoro.

Uno shock culturale

Qualche volta ai convegni seguono i fatti... Dopo essere stato annunciato al convegno sul welfare generativo organizzata dalla Provincia e dal Comune di Cremona il 26 giugno scorso, è partito il corso per gli operatori del lavoro e delle politiche sociali finalizzato alla organizzazione di servizi integrati tra aspetti sociali e lavorativi.

L'obiettivo dell'integrazione è duplice: da una parte, ottenere maggiore efficienza nei servizi e, dall'altra, favorire la diffusione, nelle politiche di welfare,

di modalità generative e meno assistenziali.

Il corso - organizzato dalla Provincia con finanziamento della Regione Lombardia - si svolge su tre sedi (Casalmaggiore, Cremona e Crema) e vede complessivamente circa 90 iscritti tra operatori pubblici e privati per il lavoro, Comuni e aziende sociali, Asl, Terzo settore e organizzazioni sindacali.

Il corso comprende una parte iniziale di condivisione di concetti generali e una parte specifica - che si svolgerà nel-

le prime settimane del 2015 - durante la quale verranno direttamente sperimentate prese in carico integrate delle persone,

una formazione più specifica rivolta ad almeno tre équipe multidisciplinari di operatori che sperimenteranno modalità di lavoro e di impiego delle risorse integrate su casi - in carne ed ossa - di vulnerabilità socio-lavorativa. La sfida non lascia fuori nemmeno il mondo economico e i contesti lavorativi.

Si tratta di diffondere - attraverso in-

terventi immediatamente operativi - una cultura diversa a cui il nostro Paese non è molto abituato se è vero - come risulta da diversi studi - che ben l'89% della spesa sociale è destinata a semplici trasferimenti di denaro alle persone e solo l'11% all'organizzazione di servizi in grado di rendere meno assistenziali questi interventi e più generativi di autonomia personale. A quando una formazione sullo stesso tema anche per i nostri politici e amministratori pubblici?

COMPETENZE TRASVERSALI - IL PUNTO DI DARIO RECH

Come apprendere in modo autonomo

Siamo arrivati alla quinta delle otto competenze trasversali individuate dal Parlamento Europeo come fondamentali per la propria realizzazione personale, lavorativa e sociale.

Si tratta di "imparare ad imparare".

Semplificando la definizione formale, si può dire che "imparare ad imparare" consiste nella capacità di apprendere - durante tutto l'arco della vita - in modo autonomo, cioè a seguito di una personale decisione (voler imparare) e secondo un proprio metodo di apprendimento (adeguato, cioè, alle necessità e al contesto sociale e lavorativo specifico della persona).

"Imparare ad imparare" comporta quindi che la persona:

- riconosca di avere la necessità di imparare abilità nuove focalizzando i punti di forza e di debolezza nelle proprie conoscenze e qualifiche (intenzionalità),
- decida di farlo assumendo un atteggiamento positivo verso il "nuovo" da imparare (motivazione, curiosità e fiducia sono determinanti nei processi di apprendimento continuo),
- disponga già delle capacità di base (lettura, scrittura, comunicazione, calcolo, uso delle tecnologie digitali di cui si è parlato negli interventi precedenti),
- sia in grado di ricercare tutte



La marcia in più
Le competenze trasversali sono qualità e caratteristiche che mescolate con le competenze specifiche rendono ciascun candidato unico

le opportunità e gli strumenti di formazione necessari,

e) riesca ad interagire nel proprio contesto sociale e lavorativo integrando continuamente le nuove conoscenze con le vecchie.

Molti ritengono che "imparare ad imparare" sia la competenza più importante tra quelle indicate nel documento europeo considerando che le conoscenze statiche (non applicate alla gestione e soluzione di problemi) non siano più funzionali a società ed economie in conti-

nua, veloce e, spesso, imprevedibile trasformazione.

Tutto ciò comporta che le persone e i gruppi siano più dinamici, creativi e flessibili. Ma comporta, altresì, che si ridefiniscano i contenuti e i modi di apprendimento, cioè, "cosa" si è chiamati ad apprendere e "come" si è chiamati ad apprendere.

Questi, in sostanza, sono i contenuti del progetto della Provincia con le scuole di cui si è parlato nel precedente numero di "Mondo Padano"

COSA CERCANO LE AZIENDE

Ecco alcune opportunità

A) Cameriere con esperienza - posizioni disponibili n.1
Ristorante nel centro di Cremona cerca un cameriere, per servizio diurno e serale. Si ricerca candidato con esperienza, di bella presenza, con conoscenze di inglese e francese. Il candidato dovrà ricoprire la figura di responsabile, si richiede inoltre al servizio ai tavoli, piccole pulizie giornaliere, dedizione, passione per il lavoro, e puntualità.
Scadenza: 27 settembre 2014

B) Consulente venditore - posizioni disponibili n.1
Stiamo selezionando una figura di consulente alle vendite con almeno cinque anni di esperienza nel settore commerciale. Richiediamo: affidabilità, spiccata attitudine alla relazione con il cliente, propensione all'apprendimento, solarità. Offriamo: formazione interna relativa ai servizi trattati, materiale a supporto, fisso mensile per coprire le spese e compenso a provvigione proporzionale sul fatturato mensile.
Scadenza: 27 settembre 2014

C) Impiegato amministrativo - posizioni disponibili n.1
Agenzia per il Lavoro ricerca impiegato da inserire in azienda cliente. Attività: bollettazione, archiviazione, fatturazione. Requisiti: giovane diplomato in ragioneria massimo 29 anni, residente in zona Crema. Tipologia di inserimento da valutare.
Scadenza: 03 ottobre 2014

D) Operatore/trice servizi formazione - posizioni disponibili n.1
Agenzia per il Lavoro, ricerca 1 operatrice/operatore per i servizi alla formazione. Attività: gestione e tutoraggio di progetti di formazione finanziati. Requisiti: laurea in ambito umanistico, preferibilmente con almeno 2 anni di esperienza nel settore, automunito. La sede di lavoro è Cremona. Contratto a tempo determinato
Scadenza: 4 ottobre 2014

E) Office manager - posizioni disponibili n.1
Per la sede di Cremona, azienda ricerca un(a) Office Manager per assistere in varie attività di gestione e amministrazione aziendale. Assunzione part-time e temporanea in quanto finalizzata ad una sostituzione di maternità, per il periodo Settembre 2014 - Gennaio 2015. Requisiti: Laurea o diploma, buona conoscenza dell'Inglese parlato e scritto, buone conoscenze informatiche - Pratica d'uso di software MSOffice e di applicazioni web. Disponibilità immediata.
Scadenza: 17 ottobre 2014

F) Agente immobiliare - posizioni disponibili n.2
Agenzia di Cremona seleziona per potenziamento organico e accrescimento servizio ai clienti: giovani determinati alla crescita. Requisiti: Diploma - estroversione - buona inclinazione alla vendita - predisposizione a lavorare in team e per obiettivi - desiderio di affermazione - spirito d'iniziativa - volontà nell'aggiornamento - doti di negoziazione - mentalità imprenditoriale. Ambiente giovane e dinamico - azienda storica e consolidata - qualificato piano d'inserimento formativo - concrete possibilità di crescita personale e professionale - retribuzione in grado di soddisfare profili capaci ed esigenti.
Scadenza: 18 ottobre 2014

Per candidarsi agli annunci di lavoro è necessario iscriversi alla banca dati CVqui www.cvqui.it
Per info: Informagiovani del Comune di Cremona 0372.407950-informagiovani@comune.cremona.it

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE UNA GIORNATA DI STUDI

Per una leadership al femminile

Giovedì 16 ottobre alle 15 presso la Sala Consiglio della Fondazione Città di Cremona Piazza Giovanni XXIII n. 1 Cremona si terrà una giornata di studi su tema: "Per una leadership al femminile". Docenti Avv. Irlaria Li Vigni Presidente Comitato Pari opportunità Ordine Avvocati di Milano e componente Commissione Pari Opportu-

nità Consiglio nazionale Forense e una docente di organizzazione aziendale e del lavoro Università Bicocca di Milano. Il corso è aperto ad un massimo di 45 partecipanti. La quota di partecipazione è di 80 euro. Ai partecipanti verrà offerto un buffet. L'iscrizione si effettua tramite Riconosco e verrà confermata al momento del ricevi-

mento del bonifico della quota di partecipazione sulle coordinate bancarie dell'Ordine degli Avvocati di Cremona (IBAN IT020050341140100000001119). Il corso è accreditato dall'Ordine degli Avvocati per la formazione professionale in deontologia con 7 crediti
Per informazioni Tel. 0372 27117

Il Ministero del Lavoro, anche alla luce delle osservazioni fatte con propria circolare da Fondazione studi Consulenti del lavoro sulla legge di conversione del Jobs Act, è recentemente intervenuto in maniera analitica sulla disciplina del contratto a termine: confermata la acausalità, pur nel limite di durata che non deve superare i 36 mesi, proroghe incluse. Il numero complessivo di contratti a tempo determinato stipulati da ciascun datore non può eccedere, in assenza di diversa previsione contrat-

tuale, il limite del 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione. La forza aziendale presente il primo giorno dell'anno dunque costituisce dunque una sorta di fotografia che rende "inefficaci" tutte le successive variazioni in aumento o in diminuzione della forza lavoro che intervengono in corso di anno. Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sem-

pre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato. Per ciascun lavoratore assunto in violazione del limite percentuale introdotto dalla norma, si applica una sanzione amministrativa: pari al 20 per cento della retribuzione, per ciascun mese o frazione di mese superiore ai quindici giorni di durata del rapporto di lavoro; se il numero dei lavoratori assunti in violazione del limite percentuale non sia superiore a uno e

pari al 50 per cento della retribuzione, per ciascun mese o frazione di mese superiore ai quindici giorni di durata del rapporto di lavoro; se il numero dei lavoratori assunti in violazione del limite percentuale sia superiore a uno. Il termine del contratto a tempo determinato può essere prorogato, previo consenso da parte del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a 36 mesi: in questo caso

le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco del triennio, indipendentemente dal numero dei rinnovi, per lo svolgimento di mansioni equivalenti. Rimane confermato il principio per cui il limite dei 36 mesi non si applica alle attività stagionali ed a quelle individuate dalla contrattazione collettiva, né all'ulteriore successivo contratto a termine, da sottoscrivere presso la Direzione territoriale del lavoro competente.
Fondazione Studi

Contratto a termine, le nuove regole